

LIBRO VERDE

Diritto d'iniziativa dei cittadini europei COM (2009) 622

1. Numero minimo di stati membri da cui i cittadini devono provenire

Un terzo del numero complessivo di Stati membri rappresenterebbe “un numero significativo di Stati membri”, come richiede il Trattato?

Si ritiene che la proposta di fissare la soglia a un terzo degli stati membri, quindi attualmente 9 stati su un totale di 27, costituisca un giusto equilibrio tra la esigenza di far pervenire la proposta da un gruppo sufficientemente rappresentativo e la necessità di non rendere la procedura di ricorso all'iniziativa troppo gravosa.

In caso contrario, quale soglia sarebbe adeguata e perché?

2. Numero minimo di firme per stato membro

Lo 0,2% della popolazione complessiva di ciascuno Stato membro rappresenterebbe una soglia adeguata?

Si condivide la necessità che venga individuato, per la proposizione di un'iniziativa, un numero minimo di cittadini europei per ogni stato membro e la percentuale dello 0,2% appare una soglia adeguata.

In caso contrario, quali altre soluzioni garantirebbero che un'iniziativa popolare sia effettivamente rappresentativa di un interesse dell'Unione?

3. Età minima per sostenere un'iniziativa dei cittadini europei

L'età minima richiesta per sostenere un'iniziativa dei cittadini europei dovrebbe essere legata all'età minima per la partecipazione alle elezioni europee in ciascuno Stato membro?

Per quanta riguarda l'età minima richiesta per sostenere un'iniziativa dei cittadini europei, si concorda sul criterio di ancorare l'esercizio di tale diritto all'età prevista per la partecipazione dei cittadini alle elezioni europee in ciascuno Stato membro.

In caso contrario, quali altre ipotesi sarebbero adeguate e perché?

4. Forma e formulazione di un'iniziativa dei cittadini europei

Sarebbe sufficiente e opportuno disporre che un'iniziativa enunci chiaramente l'oggetto e le finalità della proposta che esorta la Commissione ad agire?

Si ritiene che la forma attraverso la quale dovrebbe esplicarsi l'iniziativa legislativa dei cittadini europei non debba essere tecnicamente complessa per gli stessi. La proposta dovrebbe indicare in maniera chiara l'oggetto e le finalità che si intendono

perseguire, senza richiedere che venga predisposta nella forma di un vero e proprio testo redatto in articoli come invece accade a livello nazionale e regionale.

Quali altri requisiti bisognerebbe eventualmente definire circa la forma e la formulazione di un'iniziativa dei popolare?

5. Requisiti in materia di raccolta, verifica autenticazione delle firme

A livello dell'Unione, andrebbe fissata una serie comune di requisiti procedurali applicabili per la raccolta, verifica e autenticazione delle firme da parte delle autorità degli Stati membri?

In quale misura gli Stati membri dovrebbero poter emanare disposizioni specifiche a livello nazionale?

É sicuramente necessario prevedere dei rigorosi requisiti procedurali per quanto concerne la raccolta, verifica e autenticazione delle firme da parte delle autorità preposte nei singoli Stati membri. A questo proposito si può fare rinvio alle procedure di verifica e di autenticazione previste per le iniziative popolari a livello nazionale. Va però sottolineata la necessità che, per alcuni aspetti, vengano stabilite una serie di disposizioni comuni a livello comunitario allo scopo di armonizzare le varie procedure dei diversi Stati.

Occorrono procedure specifiche per garantire che i cittadini dell'Unione possano sostenere un'iniziativa popolare a prescindere dal paese di residenza?

Sicuramente occorre prevedere la possibilità di esercitare l'iniziativa al di fuori del paese in cui il cittadino ha la residenza essendo sufficiente la qualificazione di cittadino europeo.

I cittadini dovrebbero poter sostenere un'iniziativa popolare in linea? In caso affermativo, quali criteri di sicurezza e di autenticazione andrebbero previsti?

Ferme restando le modalità tradizionali di iniziativa popolare è auspicabile che venga disciplinata la possibilità di esercitare l'iniziativa on line, pur prevedendo opportune garanzie atte a rendere "sicura" tale procedura.

6. Termine per la raccolta delle firme

Si dovrebbe fissare un termine per la raccolta delle firme?

Sì, è necessario che venga fissato un termine per la raccolta delle firme per dare certezza alla procedura e garantire l'attualità della proposta nel contesto di riferimento.

In caso affermativo, il termine di un anno risulterebbe adeguato?

Il termine di un anno appare adeguato in considerazione della complessità dell'operazione della raccolta di firme e degli adempimenti successivi.

7. Registrazione delle iniziative proposte

È da ritenersi necessario un sistema obbligatorio di registrazione delle iniziative proposte?

Pare fondamentale, in quanto rappresenta una garanzia di trasparenza, prevedere un sistema di registrazione delle proposte che consenta di implementare una banca dati utile a conoscere le proposte già presentate e i soggetti proponenti.

In caso affermativo, è accettabile che tale registrazione possa avvenire utilizzando un apposito sito Internet messo a disposizione dalla Commissione europea?

Si ritiene positiva la proposta di prevedere un apposito sito Internet, anche se si ritiene opportuno attivare anche altre forme di comunicazione al fine di rendere il diritto di iniziativa alla portata di tutti i cittadini europei, anche di coloro i quali hanno minore dimestichezza con le nuove tecnologie.

8. Requisiti che devo soddisfare gli organizzatori - trasparenza e finanziamento

Quali condizioni specifiche andrebbero imposte agli organizzatori di un'iniziativa per garantire la trasparenza e un controllo democratico?

Occorrerebbe garantire che l'iniziativa possa essere promossa da associazioni, organizzazioni, ma anche da singoli cittadini senza alcuna restrizione numerica. Bisognerebbe però prevedere, magari in sede di registrazione delle proposte, un sistema di identificazione dei proponenti.

È auspicabile che gli organizzatori siano tenuti a fornire informazioni sugli aiuti e sul finanziamento ricevuti per un'iniziativa?

Sicuramente occorre garantire la massima trasparenza in ordine ai soggetti proponenti, agli eventuali finanziatori e alle relative fonti di finanziamento.

9. Esame di un'iniziativa dei cittadini europei da parte della commissione

Andrebbe previsto un termine per l'esame di un'iniziativa dei cittadini da parte della Commissione?

Si aderisce alla proposta della Commissione di un termine complessivo di sei mesi entro il quale istruire la proposta, che decorrerebbe dal momento del ricevimento della stessa o dalla sua registrazione. In merito all'istruttoria, però, si ritiene che quest'ultima dovrebbe limitarsi alla verifica dell'ammissibilità senza entrare in ulteriori valutazioni che potrebbero bloccare la proposta e quindi svilire l'istituto dell'iniziativa popolare.

10. Iniziative riguardanti il medesimo argomento

È opportuno introdurre norme volte a evitare che iniziative dei cittadini vengano rispettivamente presentate sul medesimo tema?

Si ritiene senz'altro opportuno individuare dei meccanismi per impedire che una proposta con argomento identico, già respinta, venga immediatamente ripresentata, prevedendo l'obbligo della ripresentazione dopo che sia trascorso un congruo periodo di tempo. In merito alle proposte simili, che vertono cioè sullo stesso

argomento, si ritiene utile prevedere dei meccanismi di abbinamento dei testi al fine di elaborare un testo unificato sul modello di quanto avviene nell'attività delle assemblee legislative a livello nazionale e regionale. A questo proposito si sottolinea che la necessità di razionalizzare la procedura non deve andare a discapito della tutela dei diritti di coloro che esercitano l'iniziativa e che la valutazione in merito alla natura identica della proposta va assunta con le dovute cautele e garantendo la massima trasparenza.

In caso affermativo, il modo migliore per evitare questo rischio consisterebbe nell'introdurre meccanismi dissuasivi o termini tassativi?

Stabilire dei termini tassativi per la riproposizione di proposte già respinte e un'adeguata attività di comunicazione e sensibilizzazione da parte delle istituzioni europee in merito all'attività normativa ed in particolare a quella di iniziativa popolare.